

Proposta N. Prot. Data		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____
--	--	---

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

N° 08 del Reg. Data 24/01/2013	OGGETTO: MOZIONE D'INDIRIZZO A FIRMA DEL CONSIGLIERE FUNDARO' ANTONIO SU: CHIUSURA DELLA VIA DIAZ E CAMBIO DEL SENSO DI MARCIA DELLA VIA TRINITA', DIREZIONE VIA SS. SALVATORE – VIA VITTORIO VENETO
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____	NOTE

L'anno duemilatrecentoquattro il giorno ventiquattro del mese di gennaio alle ore 18,30 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	SI	-	16	Campisi Giuseppe	SI	-
2	Ferrarella Francesco	-	SI	17	Longo Alessandro	SI	-
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Milito Stefano (1959)	SI	-
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI	-
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	SI	-
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	-	SI
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	-	SI
8	D'Angelo Vito Savio	SI	-	23	Allegro Anna Maria	-	SI
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	-	SI
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Intravaia Gaetano	SI	-
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	SI	-
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Stabile Giuseppe	-	SI	30	Sciaccia Francesco	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 23

TOTALE ASSENTI N. 7

Assume la Presidenza il Presidente Giuseppe Scibilia
Partecipa il Segretario Generale del Comune F.F. Avv. Marco Cascio

Consiglieri scrutatori:

- 1) Caldarella Gioacchina
- 2) Sciacca Francesco
- 3) Trovato Salvatore

La seduta è pubblica
In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n.23

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 7 dell'o.d.g. relativo a: MOZIONE D'INDIRIZZO A FIRMA DEL CONSIGLIERE FUNDARO' ANTONIO SU: CHIUSURA DELLA VIA DIAZ E CAMBIO DEL SENSO DI MARCIA DELLA VIA TRINITA', DIREZIONE VIA SS. SALVATORE – VIA VITTORIO VENETO

IL PRESIDENTE

Preliminarmente comunica che la presente è seduta di prosecuzione e pertanto a norma del comma 4° dell'art.30 della L.R. 9 del 6/3/1986 e successive modifiche per la validità delle deliberazioni, sarà sufficiente l'intervento dei 2/5 dei Consiglieri Comunali in carica, vengono ripresi pertanto i lavori del Consiglio Comunale sospesi il 23/01/2013 e sottopone al Consiglio Comunale la seguente mozione d'indirizzo.

Al Sig. Sindaco
Del Comune di Alcamo
Al Sig. Presidente del Consiglio
Comunale
Al Sig. Assessore della Polizia Municipale

Mozione di indirizzo: Chiusura della Via DIAZ e cambio del senso di marcia della Via Trinità, direzione via SS Salvatore - Via Vittorio Veneto

Il sottoscritto Fundarò Antonio, consigliere del Gruppo del PD,
premessò che:

- Il centro storico di Alcamo è un unicum di inestimabile valore le cui principali peculiarità sono: - L'impianto urbanistico perfettamente delimitato e riconoscibile.
- L'architettura dei luoghi, mirabile intreccio di stili che si sviluppano in secoli di storia realizzando un preziosissimo e originale ricamo urbano.
- L'importanza dei complessi edilizi presenti sia di natura religiosa che civile, congiuntamente agli spazi pubblici delle strade, delle piazze, delle corti, sono testimonianza nel passato di una aristocrazia culturale ed economica di assoluto valore.
- Le specificità di natura storico artistico.
- Parte di esso, ed il riferimento va alla Via Diaz, è sottoposto ad un attacco distruttivo micidiale dovuto al traffico veicolare che ha impoverito famiglie, commercianti ed artigiani.
- Oggi più che mai è cresciuto, a dismisura, il numero di autoveicoli circolanti e, di pari passo, le cattive abitudini degli automobilisti.

- Per non allungare di qualche metro, migliaia di cittadini, attraversano, con le loro autovetture, la via Diaz, di fatto mortificando quanti, per un secolo quasi, avevano costruito un tessuto economico di grande spessore e, specialmente, qualità.
- I legittimi interessi non possono in alcun caso pretendere di prevalere sul bene dell'umanità quale è il nostro centro storico con la sua via Diaz

Considerato che

Si ritiene oramai ineludibile e non procrastinabile un intervento di tutela del nostro patrimonio storico artistico monumentale e non riuscendo a sopportare l'idea di dover assistere indolentemente all'inesorabile avanzare del danno e del degrado;

la raccolta firme avviata per una migliore fruizione sociale, culturale ed economica della Via Diaz passa attraverso, finalmente, una ridefinizione della funzione vitale della Via Diaz, fulcro, fino a qualche decennio fa, di una sana imprenditoria artigianale e commerciale;

tutto ciò premesso il Consiglio Comunale di Alcamo
impegna il Signor Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Alcamo a:

- 1) Chiudere la Via Diaz e porre in essere tutti gli sgravi fiscali necessari a far rinascere l'economia nella centralissima ed importantissima via Diaz;
- 2) Invertire il senso di marcia della via Trinità da Via SS.Salvatore a Via Vittorio Veneto.

Entrano in aula i Cons.ri: Allegro, Ferrarella, Vario, Ruisi, Stabile e Calvaruso

Presenti n. 29

Cons.re Fundarò:

Invita l'Amministrazione a verificare che le mozioni prodotte dal Consiglio Comunale abbiano poi un seguito. Questo per dare un senso all'attività politica che ogni Consigliere si sforza di fare, oltre alla mera approvazione degli atti proposti dall'amministrazione.

Per quanto riguarda la mozione in oggetto precisa che non vuole essere né esaustiva né sostituirsi all'amministrazione perché sicuramente un piano organico della viabilità sia compito dell'amministrazione di concerto con gli organi consiliari.

Da parte sua non vuole che la mozione sulla via Diaz sia una soluzione risolutiva ai problemi di viabilità della città, ma possa dare un senso e un corpo al programma elettorale del Sindaco che prevedeva di realizzare un centro storico come prolungamento del salotto buono delle nostre case.

Ricorda che i diversi tentativi di chiudere il Corso stretto hanno avuto esiti contrastanti ma se questa amministrazione si vuole contraddistinguere per una scelta coraggiosa deve intendere il centro storico un insieme di un tessuto urbano fatto da vie, monumenti e piazze chiuse e in questo senso deve muovere i suoi passi.

Vuole poi confortare i Consiglieri Comunali riferendo che prima di proporre questa mozione ha parlato con quasi tutti gli abitanti della via Diaz che si sono manifestati favorevolmente per incentivare nelle stesse le attività commerciali.

L'inversione poi del senso di marcia da Piazza della Repubblica a Via Vitt. Veneto consente di raggiungere velocemente il Corso e quindi uscire dalla Città. Conclude

affermando che la mozione è un'attività di primaria importanza per chi riveste il ruolo di Consigliere Comunale.

Cons.re Vesco:

Pur condividendo tutta la parte iniziale dell'intervento del Cons.re Fundarò vuole ricordare all'Amministrazione e al Cons.re Fundarò che è tutt'ora vigente un piano del traffico redatto da tecnici esterni che è costato un bel pò di soldi.

Considerato il fatto che non si è mai dato attuazione a questo piano, chiede di sapere se la mozione del Cons.re Fundarò rientra tra le proposte di questo piano o se va a variarlo.

Cons.re Milito S. (59):

Ritiene che proposte come quelle del Cons.re Fundarò vanno verificate per capire se sono compatibili con il piano del traffico vigente.

Si dichiara poi contrario alla mozione perché tutte le macchine che arrivano dalla via Veronica Lazio e vogliono andare in viale Europa possono andare a svoltare dalla Via G. Santoro perché la strada precedente è la via XV Maggio ed è chiusa .

Cons.re Coppola:

Chiede di sapere se i residenti sono d'accordo alla chiusura e chiede di sapere se il Cons.re Fundarò propone di chiudere tutta la via Diaz o solo il tratto fino alla via M.Manno.

Chiede poi di sapere da dove può passare chi, scendendo dalla via Vitt. Veneto vuole andare in Piazza della Repubblica. Ritiene altresì che sarebbe opportuno sentire il parere dell'ufficio competente perché comunque si andrà a stravolgere il piano urbano del traffico.

Cons.re D'Angelo:

Si dichiara contrario a chiudere una delle arterie principali della città e ricorda che anche con la chiusura del Corso si sono verificati dei problemi per i commercianti. Ritiene quindi che l'amministrazione prima di prendere iniziative debba fare uno studio appropriato e provvedere a modificare questo piano.

A lui personalmente risulta, però, che non tutti i commercianti della zona siano favorevoli alla chiusura, avendo lui contattato i commercianti della piazzetta che si sono dichiarati contrari alla chiusura. Da parte sua aveva invece proposto di abbellire questa piazzetta rendendola più vivibile.

Ritiene infine che la mozione del Cons.re Fundarò sia una cosa da approfondire e studiare da parte di persone più competenti.

Propone infine per valutare il gradimento sulla chiusura di mettere uno stand in piazza per fare una specie di referendum.

Cons.re Dara S.:

Ritiene che non sia corretto attribuire la crisi delle attività commerciali alla chiusura al traffico del centro storico. Basta infatti fare un giro nel Viale Europa per verificare quanto locali a piano terra riportano la tabella "affittasi".

Ritiene comunque utile la mozione del Cons.re Fundarò per portare all'attenzione l'esigenza di controllare il livello di inquinamento atmosferico nella nostra città. A tal proposito ricorda la numerosa serie di processi in corso a carico degli amministratori di diverse città della nostra regione per omissione di atti d'ufficio e per non aver vigilato su questi dati allarmanti. Possibilmente se l'indagine fosse stata avviata anche ad Alcamo, anche nella nostra città ci sarebbero state accuse di omissione di atti d'ufficio proprio nel controllo degli inquinanti.

Grava infatti sulle amministrazioni l'obbligo di controllare il livello di inquinamento atmosferico il superamento del quale, andando ad attaccare uno dei beni fondamentali a

livello costituzionale e cioè la salute dei cittadini, attiverà automaticamente procedimenti penali.

Questa mozione deve essere pertanto di stimolo per questa giunta per predisporre un programma volto ad evitare conseguenze sui nostri cittadini per quanto riguarda la salute umana, sui commercianti per le loro attività.

Conclude auspicando che questa mozione sia l'occasione per questa giunta non solo di occuparsi della via Diaz o di eventuali cambiamenti di sensi di marcia ma sia l'occasione per predisporre quel piano programmatico che è sottinteso alla mozione del Cons.re Fundarò.

Cons.re Caldarella I.:

A suo avviso il Problema va impostato diversamente e cioè sotto il profilo dell'inquinamento. Ricorda poi che nel progetto dall'Arch. Aulenti era prevista una corsia per far salire verso la Piazza della Repubblica le auto provenienti dalla via Amendola, cosa che però non è stata portata avanti, sottolinea ancora che per diminuire il tasso di inquinamento nella via Diaz è necessario aprire una corsia in Piazza Ciullo così come era previsto nel progetto originario.

Invita pertanto il Cons.re Fundarò a ritirare la mozione e aspettare tempi migliori affinché si possa nel frattempo, trovare una soluzione seria con l'ausilio di tecnici qualificati che aiutino a ridurre l'inquinamento.

Presidente:

Afferma che gli viene difficile immaginare la piazza nuovamente attraversata dalle auto.

Cons.re Rimi:

Concorda con l'intervento del Cons.re Dara e sottolinea che purtroppo gli alcamesi manifestano una notevole resistenza al cambiamento e mentre nelle altre città si fanno le battaglie per chiudere i centri storici, qui si fanno le battaglie per aprirli.

Ritiene poi che se gli abitanti della via Diaz hanno sollevato il problema dell'inquinamento, lui potrebbe essere d'accordo a cercare una soluzione che potrebbe essere quella della chiusura.

Ritiene altresì che la mozione possa essere altresì un pungolo dell'amministrazione per trovare delle soluzioni all'inquinamento alternativa alla proposta del Cons.re Fundarò.

Cons.re Trovato:

Invita il Cons.re Fundarò a ritirare la mozione perché questa proposta andrebbe a stravolgere il piano del traffico vigente senza produrre snellimento del traffico. Poiché il suo gruppo ritiene questa mozione difficilmente applicabile ribadisce l'invito a ritirare la stessa, in caso contrario il suo gruppo esprimerà voto contrario.

Cons.re Vesco:

Invita il Cons.re Fundarò a sostituire nella mozione la parola "impegnare" con la parola "valutare".

Chiede poi di sapere dall'Ass.re Fundarò il risultato dei rilievi effettuati dall'ARPA qualche anno fa in relazione al livello di inquinamento.

Ass.re Fundarò:

Risponde che ci sono stati alcuni sforamenti dei valori.

Cons.re Vesco:

Chiede di sapere se in relazione a questo sfioramento sono stati presi dei provvedimenti.

Ass.re Fundarò:

Risponde che la legge prevede la possibilità di adottare provvedimenti solo dopo una rilevazione periodica e ci vogliono almeno quattro sforamenti annuali. Pertanto con una sola rilevazione non è possibile adottare provvedimenti.

Cons.re Dara F.:

Apprezza il lavoro del Cons.re Fundarò che apre spesso la discussione su temi che sono di grande importanza. Concorda che quello dell'inquinamento è un grande problema per la città e se il Consiglio cerca di dare un contributo per la soluzione di tali problemi anche l'amministrazione si deve impegnare per dare risposte nell'interesse della collettività.

Cons.re Longo:

Ricorda al Cons.re Trovato che la mozione è un suggerimento che il Consigliere rivolge all'amministrazione e non è invece legge che una volta approvata va applicata. Non capisce pertanto la sua richiesta di ritirare la mozione:

per quanto riguarda il problema del traffico ricorda che sono stati spesi fiumi di parole ma afferma che le critiche hanno un loro senso e un significato quando vengono circoscritte nel tempo perché sarà poi l'amministrazione, nei tempi utili, a dover dare delle risposte perché una critica portata avanti per altri cinque anni non porterà benefici a nessuno.

Cons.re Coppola:

Gli pare che il Cons.re Fundarò abbia modificato la sua mozione e chiede pertanto che ne venga data lettura.

Cons.re Calvaruso:

Afferma che avrebbe preferito avere prima della votazione un parere dell'ufficio del traffico. Non vorrebbe infatti che per tutelare i cittadini dall'inquinamento li costringessero a fare percorsi insostenibili per raggiungere Piazza della Repubblica.

Chiede poi di sapere se questi interventi che si stanno facendo ad Alcamo riguardanti l'apposizione di cordoli nel corso fanno parte del piano del traffico vigente, oppure no.

Suggerisce poi prima di prendere altre iniziative di questo tipo di riunire chi lavora in città e chi potrebbe ricevere da queste prove dei danni, per cercare di fare un programma comune.

Si dichiara poi d'accordo con la chiusura della via Diaz ma quando questa rientra in un piano complessivo della viabilità.

Cons.re Ferrarella:

Si dichiara contrario alla chiusura di tutto il centro storico, così come si sta facendo per ora, perché i commercianti subiscono dei danni economici.

Afferma poi di essere favorevole a tale chiusura nella misura in cui si cerchi di stipulare convenzioni con alberghi della provincia per portare ad Alcamo gruppi di turisti.

Cons.re Caldarella G.:

Si dichiara contraria alla mozione perché propone, da parte sua la chiusura non di una sola strada ma di tutto il centro storico.

Cons.re Stabile:

Per dichiarazione di voto annuncia il voto favorevole del P.D. non tanto per quanto riguarda il problema collegato alla singola via ma per quanto riguarda il principio generale che è quello di tentare di rendere più vivibile tutto l'asse del centro storico.

Per quanto riguarda l'effettiva fattibilità è chiaro che tutto deve essere demandato ad uno studio più dettagliato e ad un piano del traffico più articolato.

Cons.re Fundarò:

Vuole confortare i colleghi che hanno delle perplessità affermando che sicuramente ci saranno delle altre strade per raggiungere Piazza della Repubblica. Vuole però far notare

che lo spirito della mozione era proprio quello di mettere in evidenza l'inquinamento atmosferico esistente, appello che molti Consiglieri hanno raccolto.

Rivolgendosi poi al Cons.re Caldarella G. si dichiara vicino all'attività meritoria che la stessa sta facendo con la sua associazione, per la tutela della salute pubblica e la sostiene con la sua attività di uomo impegnato nel sociale.

Invita quindi la Cons.re Caldarella che stima per la sua azione a rivalutare la sua posizione perché ritiene che una mozione generale sull'inquinamento, sulla viabilità in questa città e nella qualità della vita è solo un modo e una occasione per costringere l'amministrazione ad occuparsi del problema.

Rivolgendosi poi all'Ass.re Fundarò gli ricorda che molte volte sono stati cambiati i sensi di marcia in questa città, non uniformandosi al piano traffico.

Cons.re Caldarella G.:

Sottolinea che da sempre lei si è battuta per la chiusura totale di tutto il centro storico per dare ai cittadini la possibilità di respirare un'aria più pulita. Si dichiara quindi propensa a votare la mozione se il Cons.re Fundarò chiederà la chiusura di tutto il centro storico.

Cons.re Raneri:

Ritiene assurdo che si parli da un'ora della stessa mozione ed afferma che ogni Consigliere deve rispondere delle sue decisioni solo davanti ai cittadini. Conclude poi esprimendo il voto favorevole del gruppo PDL – Cantiere Popolare.

Escono in aula i Cons.ri: Milito S. (62), Campisi, Pipitone, D'Angelo e Dara F.

Presenti n. 24

Il Cons.re Fundarò rilegge la mozione così come è stata riformulata che risulta del seguente tenore:

Al Sig. Sindaco

Del Comune di Alcamo

**Al Sig. Presidente del Consiglio
Comunale**

**Al Sig. Assessore della Polizia
Municipale**

Mozione di indirizzo: Chiusura della Via DIAZ e cambio del senso di marcia della Via Trinità, direzione via SS Salvatore - Via Vittorio Veneto

Il sottoscritto Fundarò Antonio, consigliere del Gruppo del PD,

premesso che:

- **Il centro storico di Alcamo è un unicum di inestimabile valore le cui principali peculiarità sono: - L'impianto urbanistico perfettamente delimitato e riconoscibile.**
- **L'architettura dei luoghi, mirabile intreccio di stili che si sviluppano in secoli di storia realizzando un preziosissimo e originale ricamo urbano.**
- **L'importanza dei complessi edilizi presenti sia di natura religiosa che civile, congiuntamente agli spazi pubblici delle strade, delle piazze, delle corti, sono testimonianza nel passato di una aristocrazia culturale ed economica**

di assoluto valore.

- **Le specificità di natura storico artistico.**
- **Parte di esso, ed il riferimento va alla Via Diaz, è sottoposto ad un attacco distruttivo micidiale dovuto al traffico veicolare che ha impoverito famiglie, commercianti ed artigiani.**
- **Oggi più che mai è cresciuto, a dismisura, il numero di autoveicoli circolanti e, di pari passo, le cattive abitudini degli automobilisti.**
- **Per non allungare di qualche metro, migliaia di cittadini, attraversano, con le loro autovetture, la via Diaz, di fatto mortificando quanti, per un secolo quasi, avevano costruito un tessuto economico di grande spessore e, specialmente, qualità.**
- **I legittimi interessi non possono in alcun caso pretendere di prevalere sul bene dell'umanità quale è il nostro centro storico con la sua via Diaz**

Considerato che

Si ritiene oramai ineludibile e non procrastinabile un intervento di tutela del nostro patrimonio storico artistico monumentale e non riuscendo a sopportare l'idea di dover assistere indolentemente all'inesorabile avanzare del danno e del degrado;

la raccolta firme avviata per una migliore fruizione sociale, culturale ed economica della Via Diaz passa attraverso, finalmente, una ridefinizione della funzione vitale della Via Diaz, fulcro, fino a qualche decennio fa, di una sana imprenditoria artigianale e commerciale;

tutto ciò premesso il Consiglio Comunale di Alcamo

impegna il Signor Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Alcamo a:

- 1) Valutare la chiusura di Via Diaz e porre in essere tutti gli sgravi fiscali necessari a far rinascere l'economia nella centralissima ed importantissima via Diaz;**
- 2) Invertire il senso di marcia della via Trinità da Via SS.Salvatore a Via Vittorio Veneto.**
- 3) Adottare misure alternative a tutela della qualità della vita anche in fasce orarie definite.**

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la superiore mozione d'indirizzo riformulata a firma del Cons.re Fundarò e produce il seguente esito:

Presenti n. 24

Votanti n. 24

Voti favorevoli n. 21

Voti contrari n. 3 (Intravaia, Trovato e Di Bona) il cui risultato è stato accertato proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La superiore Mozione d'indirizzo riformulata a firma del Cons.re Fundarò è approvata.

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
Scibilia Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Raneri Pasquale

IL SEGRETARIO GENERALE F.F
Avv. Marco Cascio

=====

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 13/2/2013 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- ☐ Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- ☐ Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

☐ _____

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati